

EPISODIO DI INZAGO, 07.09.1944

Compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Inzago	Milano	Lombardia

Data iniziale: 7 settembre 1944

Data finale: 7 settembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Di Vona Quintino*, nato a Buccino (Salerno) il 30 novembre 1894, fucilato a Inzago (Milano) il 7 settembre 1944, insegnante.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Militante socialista, aveva partecipato alla Prima guerra mondiale, dalla quale tornò ferito. Nel 1921, il professor Di Vona - che insegnò nei Licei di Grosseto, di Salerno e al "Carducci" di Milano - aderì al Partito comunista. Per il suo partito militò clandestinamente sino alla caduta del regime, scrivendo sulla stampa clandestina con gli pseudonimi di "Vautrin", "Libero Gracco", ecc. Di Vona dirige da Inzago un efficiente gruppo per la raccolta e la trasmissione di informazioni militari, la falsificazione di documenti e aiuti di vario genere alle bande di montagna. Non si hanno notizie sulla sua diretta partecipazione a atti di guerriglia armata. Catturato in seguito a delazione da militi della Brigata Nera di Monza (che giunsero a Inzago all'alba del 7 settembre), Di Vona fu, per ore ed ore, picchiato a sangue. Nel primo pomeriggio i fascisti, al comando di un sottufficiale delle SS germaniche, trasportarono con un camion l'insegnante nella piazza principale del paese. Qui Di Vona fu fucilato da un manipolo di imberbi militi in camicia nera. I passanti atterriti dovettero anche assistere allo scempio che fu fatto del cadavere, lasciato sulla piazza per

il resto della giornata e per tutta la notte.

La 119. prenderà il nome di Di Vona e Di Vona sarà riconosciuto come suo appartenente, ma la brigata sorge dopo la sua morte.

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse all'episodio: percosse

Tipologia: indefinita

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

1. *Crespi Antonio*
2. *De Filippis Luigi*
3. *Pigoni Dino*

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Dino Pigoni e Luigi De Filippis, imputati per aver preso parte all'arresto e alle sevizie inflitte al Prof. Di Vona, vennero assolti il 2 ottobre 1947 per non aver commesso i fatti.

Antonio Crespi, imputato, in qualità di commissario politico del PFR di Inzago, per aver provocato, tra le altre cose, l'arresto di Quintino Di Vona, veniva condannato il 13 novembre 1947 a quattro anni di reclusione. In data 24 gennaio 1949 la Corte di Cassazione rigettava il ricorso.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel decennale del sacrificio di Quintino Di Vona, l'amministrazione di Inzago ha fatto porre sulla piazza del Comune una lapide nella quale, tra l'altro, si ricorda che il docente "...cadde fucilato da giovinetti incoscienti / armati dalla prepotenza straniera e dalla tirannide domestica /...". A Di Vona sono state intitolate piazze e strade a Inzago, a Salerno, a Cassano d'Adda. Porta il suo nome, con quello di Tito Speri, anche una scuola media a Milano. Pure a Cassano d'Adda gli hanno dedicato un Istituto onnicomprensivo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni**Note sulla memoria****IV. STRUMENTI****Bibliografia:**

Lina Di Vona Caprio, *Colloquio con un martire: vita di Quintino Di Vona*, Milano, Azienda grafica e di pubblicità, 1954
Patrizia Pozzi (a cura di), *Quintino Di Vona. Una vita per la libertà*, Mimesis, Milano-Udine 2009

Fonti archivistiche:

Archivio di stato di Milano, Corte d'assise straordinaria di Milano, sentenza n. 108 del 2 ottobre 1947, n. 122 del 13 novembre 1947
INSMLI, archivio privato Quintino Di Vona (donato dal figlio)

Sitografia e multimedia:

www.anpi.it

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

INSMLI, sede di Milano
Fondazione ISEC